

◆ *L'attentatore-suicida, forse una donna, ha scagliato l'ordigno tra i manifestanti. Un altro massacro tra i sostenitori dell'opposizione*

Terrore in Sri Lanka Kamikaze fa strage Ferita la presidente

Diciannove le vittime tra la folla di Colombo
Martedì l'isola alle urne. Offensiva dei Tamil

Le Tigri in guerra da 16 anni

Lo Sri Lanka è popolato da oltre diciotto milioni di abitanti, in massima parte singalesi (74%). La minoranza Tamil rappresenta circa il 18% della popolazione. Le Tigri sono il movimento più combattivo ed organizzato tra quelli che si battono per la separazione della minoranza Tamil. Il gravissimo attentato avvenuto ieri, l'ultimo di una lunga serie, non è stato rivendicato, ma tutti gli indizi conducono all'Ltte, il gruppo che da 16 anni conduce una violentissima guerra civile per creare uno stato indipendente per la minoranza etnica dei tamil. L'attentato sarebbe stato realizzato da un terrorista suicida, probabilmente una donna, con una tecnica ben sperimentata dall'Ltte. In passato, il leader politico indiano Rajiv Gandhi e il presidente dello Sri Lanka Ranasinghe Premadasa sono stati uccisi da bombe umane dell'Ltte, ed anche nel caso di Rajiv Gandhi si era trattato di una donna che morì nell'esplosione.

COLOMBO Terrore e morte nello Sri Lanka poche ore dalle elezioni presidenziali. La signora Chandrika Kumaratunga, presidente uscente, è stata ferita in modo non grave in un attentato dinamitaro compiuto a quanto pare, da un terrorista suicida.

Le vittime sarebbero almeno diciannove e i feriti oltre 150. In un altro attentato compiuto contro una manifestazione dell'opposizione sarebbero morte sette persone.

L'attacco contro la manifestazione cui partecipava la signora Chandrika Kumaratunga, è avvenuto mentre l'esercito regolare è impegnato in aspri combattimenti con i ribelli Tamil.

Gli abitanti dell'isola andranno alle urne martedì prossimo per eleggere il nuovo presidente.

L'attentatore ha seminato morte e terrore in mezzo alla folla radunata davanti al municipio, mentre la signora Kuratunga, dopo aver chiuso un comizio per il Partito Popolare, si apprestava a risalire in macchina. Fra i feriti ci sarebbe anche il ministro delle finanze Peiris. La bomba è stata scagliata in mezzo alla folla e ha orribilmente dilaniato la gente che si affollava ancora attorno alla signora Kumaratunga che è sta-

ta poi accompagnata in una clinica privata per le prime cure. Le sue condizioni non sarebbero gravi, stando almeno ai comunicati delle autorità locali.

I sospetti sulle responsabilità dell'attacco terrorista ricadono sulle Tigri Tamil, la più agguerrita e combattiva organizzazione separatista che si batte per l'indipendenza da Colombo.

Secondo alcune testimonianze una bomba sarebbe stata scagliata contro il palco da un solitario terrorista ucciso dallo scoppio assieme alle persone che partecipavano alla manifestazione.

Poco dopo un'altra bomba avrebbe causato altre vittime durante un raduno della principale forza di opposizione, il Partito nazionale unito. In questo secondo attentato vi sarebbero almeno quaranta feriti.

Nel 1994, quando fu eletta, la signora Kumaratunga promise di mettere fine al conflitto civile e avviò contatti con esponenti della resistenza Tamil. Recentemente le Tigri hanno posto fine alla tregua che aveva riposto una relativa calma nell'isola dilaniata da anni da un sanguinoso conflitto.

Cinque anni fa il candidato del Partito nazionale unito rimase



Una vittima dell'attentato contro il presidente dello Sri Lanka Ap

ucciso in un attentato dinamitaro e anche in quell'occasione la responsabilità fu attribuita alle Tigri Tamil.

Proprio in questi giorni si stanno inasprando i combattimenti tra gli indipendentisti e le truppe regolari. Fonti dell'esercito dello Sri Lanka hanno fatto sapere ieri che è stato respinto un attacco dei guerriglieri delle Tigri per la liberazione della patria Tamil (Ltte) contro la città di Paranthan, nel nord del paese. I morti sarebbero più di cento. La notte scorsa - con un comunicato del suo ufficio di Londra - l'Ltte aveva annunciato la cattura della città.

PERICOLO SCAMPATO

La presidente Chandrika Kumaratunga è stata ferita ma per fortuna non è grave

Martedì scorso l'Ltte ha lanciato un'offensiva contro le basi dell'esercito che controllano l'accesso a Jaffna, la penisola all'estremo nord del paese abitata quasi esclusivamente da tamil a controllata dai militari dal 1996. In questo clima incandescente si stava concludendo la campagna elettorale.

La presidente uscente Chandrika Kumaratunga, secondo gli osservatori internazionali, è in difficoltà di fronte al candidato dell'opposizione Ranil Wickramasinghe.

La campagna elettorale ha coinciso con una vittoriosa controffensiva delle Tigri Tamil, che hanno riconquistato gran parte dei territori persi nei tre anni passati. L'Ltte si batte dal 1983 per la creazione nel nord dello Sri Lanka di uno Stato indipendente per la minoranza etnica dei tamil. Nella guerra civile sono morte almeno 55.000 persone. Nei giorni scorsi gli indipendentisti Tamil avevano abbattuto un elicottero militare governativo con a bordo quattro persone. La notizia è stata confermata da fonti militari. L'elicottero era un Mi 24 di fabbricazione russa.

I combattimenti più aspri sono concentrati nell'area del Passo dell'Elefante, ritenuta strategica, e che gli indipendentisti stanno cercando di conquistare. Secondo fonti ufficiali di Colombo, quattrocentottanta separatisti e ventotto soldati governativi hanno perso la vita in questi ultimi scontri; ma le Tigri Tamil affermano di aver perso solo 60 uomini.

SEGUE DALLA PRIMA

ULIVO O QUALCOSA...

Il risultato è che ciascuno dei singoli partiti del vecchio Ulivo si trova ora a fare i conti con problemi di identità e di prospettiva molto seri e che il nuovo soggetto politico è morto prematuramente. Eppure la via d'uscita dalla crisi attuale è tutta nel modo in cui si riuscirà a far ripartire questo processo.

Lo scenario non offre molte soluzioni per una coalizione che non voglia consegnare, per propria colpa, il paese alla destra più confusa dell'Occidente. O si va verso una tradizionale articolazione del centrosinistra che veda una componente moderata alleata della sinistra, oppure si torna a mettere in campo una nuova ipotesi di tipo ulivista. La prima strada comporta una vera rivoluzione. I moderati devono avviare una ricognizione culturale che individui forze, programmi, leadership da portare dentro la nuova coalizione. La sinistra deve più tradizionalmente definire i propri ambiti. L'incontro fra queste due componenti porterà a un compromesso programmatico e alla scelta della leadership comune. Prima però bisognerà separarsi. L'altra strada invece può contare su quel tanto di cultura comune che anche in questi giorni travagliati si intravede fra le forze fondamentali della maggioranza. Nessuno rinuncia alla propria identità, ma l'identità di ciascuno non è un dato definito a priori ma si arricchisce dell'esperienza comune. Se si procede lungo questa strada si può offrire al paese qualcosa in più di una semplice coalizione di forze, anche se si consente alle singole forze di mantenere quel tanto di distinzione che c'è sia nella società politica sia nel paese. Questa operazione non si può fare se si interrompe l'esperienza avviata con Prodi e proseguita, in forme diverse, da D'Alema.

Nessuno può tuttavia ignorare che anche in questa prospettiva non possono essere rimossi due problemi giganteschi e diversissimi. Il primo riguarda la riforma del sistema politico e in primis la necessità di una nuova

legge elettorale maggioritaria. Il secondo riguarda ciò che ci portiamo dietro dalla prima repubblica. Il tema della pacificazione è tutto interno al ceto politico. Il paese su queste questioni è già pacificato da tempo. Tuttavia si sente la necessità di garantire a quelle forze che sono state travolte da Tangentopoli di riacquistare il diritto di dare dignità a tutta la propria storia. D'Alema ieri ha ripreso una vecchia proposta di Veltroni e ha parlato di «un comitato che possa preparare per il Parlamento un rapporto più ragionato sulle vicende del finanziamento dei partiti e sul rapporto fra politica e affari». E ha precisato: «tale organismo dovrebbe essere composto di personalità scelte al di fuori del Parlamento perché non è ragionevole che i partiti indaghino su se stessi né è auspicabile che questa commissione possa essere scambiata come una rivincita dei politici sulla magistratura». È una proposta seria che sarebbe sbagliato lasciar cadere. È un vero segnale di apertura che non crea contrapposizioni istituzionali. Ma se è giusto trovare un rimedio che sani le vecchie ferite senza vendette e senza ritorni all'indietro, è bene stare attenti a non creare nuove ferite.

C'è nella polemica di questi giorni contro Massimo D'Alema il sospetto che si voglia dare un colpo al principale partito della sinistra. Se questo è un obiettivo della destra, è comprensibile. I toni e gli argomenti di questa opposizione sono sconcertanti. Se e quando governeranno loro non faremo sconti. Ma nel centrosinistra deve maturare un'visione più serena dei rapporti politici. Non c'è nessuna voglia di prevalere, nessuna tentazione egemonica. La sinistra di governo è in campo con le sue idee, i suoi uomini, le sue donne. Non pone pregiudiziali ma non le accetta. Se ci sarà un D'Alema bis e se la maggioranza lo appoggerà e lo incalzerà, i risultati dell'azione di governo favoriranno un buon raccolto elettorale. Il nome del premier futuro lo discuteremo dopo. Se viceversa questa crisi si dovesse risolvere con la sconfitta di D'Alema, sarà tutto più difficile. Praticamente impossibile.

GIUSEPPE CALDAROLA

Gli altri parlano di sconti, noi li facciamo.



| | | | | |
|--|---------------------|-----------------|---------|--|
| Mod. YLENA CASTAGNO cm. 255 basi e pensili | £. 1.380.000 | 712,71 | cm. 212 | |
| Set 3 elettrodomestici Candy - Ignis | £. 960.000 | 495,79 | | |
| Frigo frizer, forno, piano cottura | | | | |
| Totale cucina | £. 2.340.000 | 1.208,50 | | |

FINANZIAMENTI A 12 MESI
TASSO ZERO TAN - 0,00% TAEG - 0,00%
IN COLLABORAZIONE CON:

COMPASS
GRUPPO BANCARIO MEDIABANCA

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
800-233033
SERVIZIO CLIENTI

IVA - TRASPORTI - NOMINALE
COMPRESSO

APERTI ANCHE
DOMENICA POMERIGGIO

Potete ritirare gratuitamente
il nuovo bellissimo catalogo
RUD presso i 4 punti vendita

Loc. S. ANSANO
VINCI (Firenze)

Tel. 0571 584438 - 584159
Fax 0571 584211 - 584446

VALTRIVANO (PI)
Via Provinciale delle Colline - Tel. e Fax 050 643398

BASSA - CERRETO GUIDI (FI)
Via Catalani, 20 - Tel. e Fax (0571) 580086 - 581153

CASTELFRANCO DI SOPRA (Arezzo) Loc. Botriolo
Tel. 055 9149078 - Fax 055 9148213

Dovete sostituire i vecchi elettrodomestici? Per voi la grande occasione dell'anno!

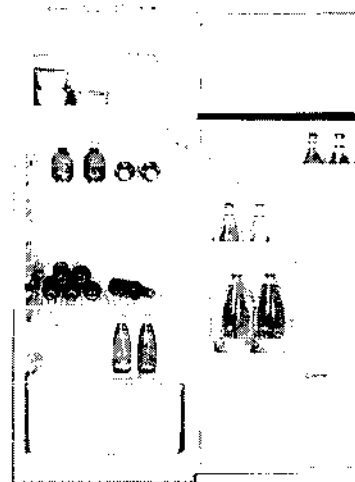
Candy - IGNIS

FRIGO/FRIZER

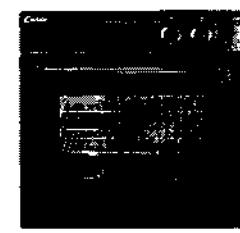
FORNO 60

PIANO
COTTURA
60 INOX

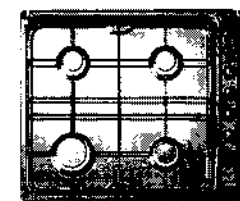
SET 3 pezzi
Compreso IVA
e Trasporto
L. 960.000
€ 495,79



Frigorifero a doppia porta
Volume totale lordo: 236 litri



Forno elettrico a
convezione con
termostato



Piano cottura con
quattro fuochi gas.
Accensione
elettronica

rud

nonsolomobili
www.rudmobili.it

